

Fusioni e acquisizioni allo sprint Annunciati deal per 15 miliardi

Il riassetto di Pirelli, la cessione di World Duty Free e Ansaldo e, infine, la fusione Yoox e Net-a-Porter rilanciano le fusioni e acquisizioni e l'attività delle banche d'affari nei primi tre mesi

dell'anno.

Nel primo trimestre, secondo il rapporto Kpmg, sono state formalmente chiuse 140 operazioni per 9,8 miliardi e annunciate altre operazioni per 15 miliardi.

Servizio > pagina 25

M&A. Rapporto Kpmg: i deal annunciati valgono 15 miliardi. Mediobanca in testa tra gli advisor Fusioni, in tre mesi chiuse 140 operazioni

Carlo Festa
MILANO

Il riassetto di Pirelli, la cessione di World Duty Free e di Ansaldo e, infine, la fusione Yoox e Net-a-Porter rilanciano le fusioni e acquisizioni e l'attività delle banche d'affari. Nel primo trimestre dell'anno, secondo il rapporto Kpmg, sono state chiuse 140 operazioni per un valore di 9,8 miliardi (contro le 103 nel primo trimestre 2014 per un importo di 10,7 miliardi). Ma a galvanizzare gli operatori sono state le operazioni annunciate e che saranno concluse nei prossimi mesi.

Kpmg stima che il valore di queste operazioni si aggiri intorno ai 15 miliardi. Tra queste si possono segnalare: l'ingresso di China National Chemical Corporation in Pirelli; l'acquisizione di Pioneer Investment da parte di Banco Santander; l'acquisizione di World Duty Free da parte di Dufry; il merger tra due protagonisti del retail digitale come Yoox e Net-a-Porter; il passaggio di Ansaldo Breda e Ansaldo STS alla conglomerata giapponese Hitachi. «Analizzando le operazioni di questi ultimi giorni - indica

Max Fiani, partner di Kpmg Corporate Finance - si ha la sensazione che molte aziende italiane, per diventare player globali, siano disposte ad accettare operazioni di fusione anche con logiche di controllo».

Tra le principali operazioni concluse nel primo trimestre dell'anno, la più significativa per controvalore riguarda la fusione che avrà affetto a partire dal 7 aprile 2015 tra International Game Technology e GTech per un valore atteso di circa 3,4 miliardi. Da questa operazione il nuovo gruppo diventerà leader mondiale dei giochi e sarà quotato solo a Wall Street. Segue subito dopo la cessione da parte del Ministero dell'Economia del 5,7% del capitale di Enel: 540 milioni di azioni per un valore di 2,2 miliardi. Sempre nel primo trimestre si è conclusa l'acquisizione (operazione, del valore di 1,2 miliardi) da parte di Generali del restante 24% del capitale di Ppf, holding operativa in Europa Centro-Orientale. Continua il flusso delle acquisizioni estero su Italia: nei primi tre mesi sono state rea-

lizzate 54 operazioni per circa 900 milioni di valore.

Segno che gli investitori esteri si stanno indirizzando anche su asset di dimensioni medio-piccole caratterizzati da know how o marchi da rilanciare.

In questo filone rientrano le acquisizioni di Bocchiotti Industrial da parte della tedesca Hager per circa 100 milioni, ma anche il passaggio di Pm Group all'americana Manitex per circa 77 milioni e, infine, l'acquisizione del marchio Bruno Magli da parte del private equity americano Neuberger Berman per 28 milioni.

A livello settoriale, il consumer market si conferma tra i comparti più dinamici in termini di volumi con 39 operazioni completate (circa il 28% del totale).

Le fusioni e acquisizioni hanno rivitalizzato anche l'attività delle banche d'affari. Secondo la classifica Thomson, relativa alle operazioni annunciate, Mediobanca è tornata ai vertici del ranking in questi primi tre mesi. La banca d'affari guidata da Alberto Nagel, dove alcuni mesi fa è arrivato Stefano Marsaglia co-

me co-head dell'area corporate, ha partecipato ad alcune delle maggiori operazioni degli ultimi mesi (per ultima la vendita di Banca Farmafactoring a Centerbridge) e potrebbe essere protagonista anche nel corso del 2015 del consolidamento tra le banche Popolari. Mediobanca è in testa al ranking Thomson davanti a Jp Morgan e a due advisor puri come Rothschild e Lazard. Da notare che i primi quattro posti in classifica vedono le banche coinvolte nell'operazione di riassetto di Pirelli. Seguono nelle posizioni successive alcuni colossi dell'investment banking come Ubs, Goldman Sachs, Credit Suisse, Bofa Merrill Lynch, Hsbc e le italiane Unicredit, Leonardo & Co e Banca Imi. Tra i driver che caratterizzeranno il mercato M&A nei prossimi mesi vanno anche ricordati, oltre al consolidamento del mondo bancario, i processi di privatizzazione, che nelle stime del Mef dovrebbero portare nelle casse dello Stato oltre 10 miliardi di euro (con Poste, Sace, Ferrovie dello Stato, Enav).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aziende italiane in manovra

Stelak 7/4/15 p. 25

Le prime 10 operazioni del primo trimestre del 2015 per controvalore

Target	Nazione	Acquirente	Nazione	Quota %	Euro/000
International Game Technology	Usa	GTech	Italia	100,0	3.410.000
Enel Spa	Italia	Investitori Istituzionali	Italia	5,7	2.200.000
Generali Ppf Holding B.V.	Rep. Ceca	Assicurazioni Generali Spa	Italia	24,0	1.245.000
Hugo Boss Ag	Germania	Zignago Holding Spa e Pfc Srl (Fam. Marzotto)	Italia	7,0	500.000
Mediaset Spa	Italia	Investitori Istituzionali, Mercato	Italia	7,8	377.200
Ovs Spa	Italia	Mercato	Italia	44,5	414.000
Pirelli & C. Spa (Business Steelcord)	Italia	Bekaert	Cina	100,0	255.000
Fonciere des Murs (Gruppo Generali)	Italia	Fonciere Des Regions	Francia	10,0	175.200
Terna Spa	Italia	People's Bank of China	Cina	2,0	144.393
Banzai Spa	Italia	Mercato	Italia	39,4	108.000
Totale					

Nota: la fusione tra GTech e International Game Technology avrà affetto a partire dal 7 aprile 2015

Fonte: Rapporto Kpmg Corporate Finance